

International Institute of Humanitarian Law



International Institute of Humanitarian Law
Institut International de Droit Humanitaire
Istituto Internazionale di Diritto Umanitario

Global Violence: Consequences and Responses

STUDI



Politica



FrancoAngeli

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

International Institute of Humanitarian Law
Institut International de Droit Humanitaire
Istituto Internazionale di Diritto Umanitario

Global Violence: Consequences and Responses

Forty years of excellence in Humanitarian Dialogue:
the 40th Anniversary of the International Institute
of Humanitarian Law

33rd Round Table on Current Issues
of International Humanitarian Law
(Sanremo, 9-11 September 2010)

Edited by
Marco Odello, Gian Luca Beruto

 **FrancoAngeli**

Dr. Marco Odello, a member of the International Institute of Humanitarian Law, is currently Senior Lecturer in Law and Director of the LLM (DL) in International Human Rights and Humanitarian Law at the University of Aberystwyth, Wales. He also teaches at the NATO school of Oberammergau, the International and European Doctoral Seminar at the University of Nice and the LLM in International Criminal Justice of the University of Turin and UNICRI.

Mr. Gian Luca Beruto is currently Assistant to the Secretary-General at the International Institute of Humanitarian Law. Graduated in International Political Science, in 2005 and 2006 he participated in a United Nations peacekeeping mission in the Democratic Republic of Congo (MONUC) as part of the UN programme for disarmament.

The International Institute of Humanitarian Law would like to thank Mrs Shirley Morren, librarian of the Institute, who was involved in the painstaking task of proof reading.

Copyright © 2011 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Table of contents

Preface	
<i>Maurizio Moreno</i>	pag. 11

*Forty Years of Humanitarian Dialogue:
the 40th Anniversary of the International Institute
of Humanitarian Law*

Addresses and messages	» 15
<i>Maurizio Moreno</i>	» 17
<i>Jacob Kellenberger</i>	» 21
<i>Prince Albert II of Monaco</i>	» 27
<i>Massimo Barra</i>	» 29
<i>Francesco Belsito</i>	» 31
<i>Claudio Bisogniero</i>	» 33
<i>Vincenzo Camporini</i>	» 35
<i>Stefano Dambruoso</i>	» 39
<i>Donato Di Ponziano</i>	» 43
<i>Antonio Gutierrez</i>	» 45
<i>Christophe Keckeis</i>	» 47
<i>Betty King</i>	» 49

<i>William Lacy Swing</i>	pag.	51
<i>Jean-Pierre Mazery</i>	»	55
<i>Patricia O'Brien</i>	»	59
<i>Francesco Rocca</i>	»	65
<i>Claudio Scajola</i>	»	71
<i>Peter K.A. Turkson</i>	»	73
<i>Sonia Viale</i>	»	75
<i>Maurizio Zoccarato</i>	»	77

*Round Table on “Global Violence:
Consequences and Responses”*

**I. Contemporary forms of armed violence:
International Humanitarian Law and human rights law
at a crossroad**

Asymmetrical warfare and challenges to International Humanitarian Law		
<i>Wolff Heintschel von Heinegg</i>	»	83
An approach to terrorism		
<i>Giuseppe Nesi</i>	»	97
New forms of violence before the ICC		
<i>Christine van den Wyngaert</i>	»	109
International Humanitarian Law, new forms of armed violence and the use of force		
<i>Robert James McLaughlin</i>	»	115
Thirty years of the 1980 CCW Convention. Where do we go from here?		
<i>Ove Bring</i>	»	125
Arms control and International Humanitarian Law		
<i>Carlo Trezza</i>	»	129

II. Deprivation of liberty in armed conflict and other situations of violence

Current detention challenges faced by NATO <i>Sheila Archer</i>	pag. 135
Current detention challenges from a national perspective <i>David M. Howell</i>	» 143
Legal basis of detention and determination of detainee status <i>Marco Sassóli</i>	» 149
The crime of torture <i>Manfred Nowak</i>	» 157
Transfers of detainees <i>Thomas Winkler</i>	» 165

III. Individual guarantees in detention

Permissible grounds for internment/administrative detention <i>Oscar Solera</i>	» 175
Review of the lawfulness of internment/administrative detention <i>Françoise Hampson</i>	» 181
Contacts with the outside world <i>Stéphane Ojeda</i>	» 187
Military vs. civilian courts <i>Clive Baldwin</i>	» 191
Challenges of evidence gathering <i>Abdul G. Koroma</i>	» 199

IV. Concluding remarks

<i>Baldwin De Vidts</i>	pag. 207
<i>Philip Spoerri</i>	» 211
Acronyms	» 217

Acknowledgements

L'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario ringrazia vivamente i Governi e gli Enti che hanno concesso un contributo finanziario o il patrocinio per la Tavola Rotonda.

The International Institute of Humanitarian Law warmly thanks those Governments and Organizations that have given either a financial contribution or their patronage on the occasion of this Round Table.

L'Institut International de Droit Humanitaire tient à remercier les Gouvernements et les Organisations qui ont donné leur appui financier ou leur patronage lors de cette Table Ronde.

BRITISH RED CROSS
CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA
CASINÒ DI SANREMO
COMITE INTERNATIONAL DE LA CROIX-ROUGE
COMUNE DI SANREMO
CONFCOMMERCIO DI IMPERIA
CONFINDUSTRIA DI IMPERIA
CONSEIL GENERAL DES ALPES MARITIMES
CROCE ROSSA ITALIANA
CROIX-ROUGE MONEGASQUE
DEPARTEMENT FEDERAL DES AFFAIRES ETRANGERES, SUISSE
INSTITUT DE DROIT DE LA PAIX ET DU DEVELOPPEMENT
INTERREG IIIA ALCOTRA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, ITALIA
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS, SWEDEN
NORTH ATLANTIC TREATY ORGANIZATION
QATAR RED CRESCENT
REGIONE LIGURIA
UNIVERSITE DE NICE SOPHIA ANTIPOLIS

Preface

In 2010 the International Institute of Humanitarian Law celebrated its 40th anniversary. Forty years dedicated to the promotion of humanitarian dialogue thanks to the generous commitment and the active support of several eminent personalities from all over the world renowned for their expertise in International Humanitarian Law and related issues.

More than 300 participants – high representatives of Governments and International Organizations, prominent members of the academic community, senior military commanders – attended the Official Ceremony and the International Round Table organized in Sanremo on this occasion.

The discussion focused on “Global Violence”, a topic of increasing relevance which calls for urgent responses in the framework of the international community’s efforts to shape a peaceful and stable world.

This volume includes the addresses, messages and contributions presented at the 2010 Sanremo meeting, to be considered an important landmark in the history of the Institute.

In commending the reading of this publication, I thank all those who, over the years, have contributed to our activities.

Maurizio Moreno
President, International Institute
of Humanitarian Law

Prefazione

Nel 2010 l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario ha celebrato il 40° anniversario.

Quarant'anni dedicati alla promozione del dialogo umanitario grazie all'attivo impegno e al generoso contributo di eminenti personalità provenienti da tutto il mondo, note per la loro competenza nel campo del diritto internazionale umanitario e delle tematiche ad esso correlate.

Oltre 300 sono stati i partecipanti – alti rappresentanti di Governi ed Organizzazioni Internazionali, autorevoli esponenti del mondo accademico, ufficiali delle forze armate provenienti da diversi Paesi – alla cerimonia ufficiale ed alla Tavola Rotonda internazionale organizzate a Sanremo in questa occasione.

Al centro del dibattito il tema della “Globalizzazione della violenza”, problematica di crescente rilevanza cui la Comunità internazionale è chiamata a dare urgenti risposte nel quadro degli sforzi diretti a costruire un mondo fondato sulla pace e stabilità.

Il volume comprende gli indirizzi, i messaggi ed i contributi presentati nel corso dell'incontro di Sanremo, che sarà ricordato come una tappa fondamentale nella storia dell'Istituto.

Nel raccomandarne la lettura, ringrazio tutti coloro che nel corso degli anni hanno contribuito alle attività dell'Istituto stesso.

Maurizio Moreno
Presidente, Istituto Internazionale
di Diritto Umanitario

*Forty Years of Humanitarian Dialogue:
the 40th Anniversary of the International
Institute of Humanitarian Law*

Addresses and messages

Maurizio Moreno

Presidente, Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, Sanremo

Vorrei limitarmi a poche parole per dare innanzitutto un caloroso benvenuto e porgere un vivo ringraziamento alle numerose personalità, ai membri e agli amici dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario provenienti da tutto il mondo che hanno voluto essere oggi qui a Sanremo per festeggiarne il 40° anniversario.

Sono grato al Signor Presidente della Repubblica On.le Giorgio Napolitano per aver concesso il suo Alto Patronato a questo evento.

Sono particolarmente sensibile alla presenza di SAS il Principe di Monaco e di un folto gruppo di Alti Rappresentanti delle Organizzazioni Internazionali e dei Governi, a cominciare da quello italiano, che assicurano alle nostre attività il loro generoso sostegno.

La storia ed i successi di ogni Organizzazione sono la storia ed i successi di uomini e di luoghi. Un doveroso omaggio vorrei pertanto *in primis* tributare – senza far nomi per evitare ogni rischio di dimenticanze – a quelli che furono, nel lontano 1970, i Padri fondatori.

L'Istituto è nato dall'incontro e dal disegno di un piccolo nucleo di insigni giuristi originari di tredici Paesi che – in piena guerra fredda, nel delicato periodo che precedette la convocazione della Conferenza Diplomatica di Ginevra – ebbero il felice intuito di dar vita ad un centro di eccellenza per la promozione, lo sviluppo ed il rispetto del diritto internazionale umanitario, quella specifica branca del diritto internazionale che mira a tutelare i diritti fondamentali e la dignità stessa della persona umana nelle situazioni di conflitto e di emergenza, mettendola al riparo da inutili sofferenze.

A questo gruppo di pionieri si aggiunsero presto cultori del diritto, diplomatici, militari, docenti universitari provenienti da tutto il mondo, aprendo una strada, tracciando con lungimiranza un solco. Lungo questa strada, attraverso questo solco, l'Istituto, non sempre senza difficoltà, si è mosso con sagacia e successo, è cresciuto, ha saputo affermarsi a livello

internazionale come centro di formazione, polo di ricerca, foro di costruttivo dibattito.

Con l'evolversi della situazione internazionale, il campo di azione è andato negli anni ampliandosi, estendendosi dal diritto dei conflitti armati, al diritto dei rifugiati e dei migranti, ai diritti umani. L'Istituto ha beneficiato e continua ad avvantaggiarsi della collaborazione di un corpo di docenti di diversa estrazione, civili e militari, tutti di elevatissima professionalità. Dodicimila sono le persone che hanno frequentato i corsi di Sanremo. Alcune di esse sono diventate nei rispettivi Paesi Primi Ministri, Ministri, Capi di Stato Maggiore della Difesa, luminari dell'insegnamento. Domani si riunirà per la prima volta a margine di questo incontro, la neo-costituita Associazione Internazionale degli ex-Alunni.

Storia di uomini dicevo, cui molto dobbiamo, sulle cui orme l'Istituto ha continuato a muoversi, tra alti e bassi, fedele alla sua missione.

Ma al tempo stesso storia e contributo determinante dei luoghi. L'Istituto non sarebbe infatti mai stato quello che è (e da sanremasco lo dico con fierezza) se la Città di Sanremo – tradizionale crocevia di incontri internazionali – non gli avesse aperto le porte e offerto sostegno e ospitalità. Prima sede quel luogo altamente evocativo che è la Villa Nobel. Poi la Villa Zirio, ove nel 1870 aveva dimorato Federico III, futuro Imperatore di Germania. Oggi la prestigiosa Villa Ormond, legata al nome di un grande industriale e di un famoso architetto elvetici (la Svizzera, vorrei ricordare, è sempre stata particolarmente vicina all'Istituto), una prestigiosa e funzionale dimora che il Comune di Sanremo ci ha graziosamente concesso in comodato.

Oggi, nei cinque continenti, l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario è noto per quello che Alexandre Hay, Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, battezzò trent'anni fa "lo spirito di Sanremo": un approccio ai problemi più spinosi che affliggono l'umanità basato sul dialogo, sul rigetto del pregiudizio e del preconconcetto, sul confronto discreto e l'abboccamento diretto, anche tra avversari. Un approccio pragmatico, inclusivo, mosso da afflato etico e da spirito di servizio verso la comunità internazionale.

L'Istituto ha sempre trovato nella Città di Sanremo un insostituibile appoggio. Per questo motivo mi sarà tra poco gradito consegnare al Sindaco Maurizio Zoccarato il Premio 2010 per la diffusione e la promozione del Diritto Internazionale Umanitario, un ambito riconoscimento attribuito negli anni a illustri personalità e importanti organizzazioni internazionali, a cominciare dal Comitato Internazionale della Croce Rossa.

Your Highness, Excellences, Ladies and Gentlemen,

I shall be brief. Other speakers – and we have in front of us a rich list of very distinguished speakers – will address the topic on our agenda, “global violence”, with much more competence than me.

Global violence is a universal scourge which threatens the lives of an increasing number of people around the world.

For each individual who dies and suffers as a result of an armed conflict, many more are the victims of a broad range of other patterns of political and moral collective violence.

Since the end of the Cold War the overall improvement of the international security scenario has led to a substantive decline in battlefield deaths. Violence continues, however, to dramatically affect the existence of millions of people in multiple forms: armed conflicts, political oppression, economic and social exploitation, forced displacement of populations, environmental destruction, human rights abuses, organized crime, ethnic cleansing, terrorism.

No country, no community is immune from a phenomenon which finds fertile ground in the absence of democracy and good governance, in the denial of fundamental rights and freedoms.

The Sanremo Institute is an independent, non-profit, humanitarian organization. The aim of our meeting is to promote a new awareness of global violence paradigms and of the inextricable relationship existing between its different expressions through informal debate and open discussion, in the constructive spirit which is internationally recognized as the “spirit of Sanremo”.

The multifaceted nature of global violence requires a renewed, collective effort in collecting data, in defining priorities, in developing international cooperation and internationally agreed responses, in promoting and monitoring adherence to international treaties and other legal instruments having direct relevance to its prevention and repression.

I am confident that, as is the tradition, the Sanremo Round Table, jointly organized with ICRC, through an accurate review of legal and practical challenges posed by contemporary armed conflicts and other situations of violence, will make a constructive contribution to the debate on a subject of increasing concern for the international community.

Monseigneur, Mesdames, Messieurs,

J’ai commencé en rendant hommage aux Pères fondateurs de l’Institut.

Je crois toutefois ne pas pouvoir passer sous silence l’action passionnée, l’engagement et le dévouement inconditionnels de tous ceux et de toutes